



Cultura - Arte: a Venezia la mostra "Joan Fontcuberta. Cultura di Polvere"

Venezia - 09 gen 2024 (Prima Notizia 24) Al Museo Fortuny dal 24 gennaio al 10 marzo.

Joan Fontcuberta. Cultura di polvere inaugura la stagione espositiva al Museo Fortuny di Venezia, ospitando dal 24 gennaio al 10 marzo 2024 le dodici light box realizzate da Joan Fontcuberta: esito del dialogo dell'artista catalano con le straordinarie collezioni storiche dell'ICCD di Roma, Istituto nato a fine Ottocento come Gabinetto Fotografico per documentare il patrimonio culturale con fini di tutela e catalogazione. Una mostra che a Venezia, al Museo Fortuny rievoca il profondo legame di questo luogo con la fotografia, dalle sperimentazioni di Mariano Fortuny y Madrazo al suo ricchissimo archivio qui custodito, poi centro d'avanguardia della fotografia negli anni Settanta e Ottanta. Nel progetto nato nell'ambito del programma ICCD Artisti in residenza a cura di Francesca Fabiani, Fontcuberta ha scelto di operare su alcune lastre fotografiche deteriorate provenienti dal Fondo Chigi, punto di partenza per una serie di sperimentazioni visive e linguistiche. Rampollo di una delle casate nobiliari più ricche e potenti della storia, il principe Francesco Chigi Albani della Rovere (1881-1953), naturalista e fotografo amatoriale, nel corso delle sue sperimentazioni approda spesso a soluzioni sorprendenti che ben dialogano con l'intelligenza provocatoria e ironica di Fontcuberta. Un incontro di personalità che dalla polvere d'archivio – evocata dal titolo che rimanda alla celebre opera di Marcel Duchamp e Man Ray del 1920 *Élevage de poussière* – ha prodotto nuove opere in una prospettiva contemporanea. Attraverso un procedimento di tipo surrealista che consiste nel prelievo/appropriazione di elementi già dati – in questo caso un frammento della lastra – Fontcuberta ha compiuto il suo atto creativo, restituendo immagini quasi astratte eppure reali; paesaggi poco plausibili, assolutamente non manipolati, che appaiono nel display delle light box. I materiali su cui ha lavorato l'artista, se da un lato perdono memoria, dall'altro acquisiscono nuova fisionomia attraverso i tanti segni che il passare del tempo vi ha lasciato: graffi, lacune e, talvolta, batteri e funghi proliferati grazie all'ambiente chimicamente accogliente dell'emulsione di gelatina ai sali d'argento. Nuovi paesaggi che si sommano al soggetto originario della fotografia, visibile in controluce. Come spiega l'autore: "Questo lavoro analizza l'agonia materiale della fotografia. La fotografia è un dispositivo di memoria legato alla materia. Il suo deterioramento materiale genera una fotografia paradossalmente "amnesica", senza più memoria". La mostra è promossa dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione di Roma in collaborazione con Fondazione Musei Civici di Venezia. Il progetto è vincitore del PAC2021 – Piano per l'Arte Contemporanea promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. Le opere in mostra sono entrate a far parte delle collezioni di fotografia contemporanea dell'ICCD e sono presentate nell'omonimo libro d'artista Joan Fontcuberta. Cultura di polvere, edito da Danilo Montanari Editore con testi di Francesca Fabiani, David Company e Joan Fontcuberta e con la grafica di TomoTomo.

L'incontro con la stampa si terrà martedì 23 gennaio 2024 dalle 10.00 alle 14.00, mentre l'inaugurazione avverrà dalle 15.00 alle 21.00 alla presenza di Joan Fontcuberta, della curatrice e del direttore ICCD.

di Vania Volpe Martedì 09 Gennaio 2024